



*Commissariat del Governo nella Regione Puglia*

*Dot. Jullio,  
che fanno  
a pezzi  
e pezzi*

TELEGRAMMA IN COPIA

BARI 26.6.1989

→ SIG. PRESIDENTE CONSIGLIO  
REGIONE PUGLIA  
B A R I

E P.C. SIG. PRESIDENTE GIUNTA  
REGIONE PUGLIA  
B A R I  
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI  
R O M A

CONSIGLIO REGIONALE		
ARRIVO		
27 GIU 1989		
Ord.	Classe	Paes.
Prot. N.	3835	

PROT. N. 9857/22702

SEGUITO NOTE NUMERO 9488/22702 ET NUMERO 9707/22702 RISPETTIVAMENTE 20 ET 23 CORRENTE MESE TRASCRIVESI APPRESSO CONTENUTO TELEGRAMMA NUMERO 200/3266/PU20.1/74 ET 20.1/75 PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI DATA ODIERNA CONCERNENTE LEGGI REGIONALI IVI STESSO INDICATE: " SEGUITO TELEX NUMERO 200/3070/PU20.1/74 DEL 15 GIUGNO 1989 ET NUMERO 200/3197/PU20.1/75 DEL 23 GIUGNO 1989 CON CUI SUN STATI COMUNICATI RINVII "LIMITATI" LEGGI REGIONALI CONCERNENTI RISPETTIVAMENTE "DISPOSIZIONI PER CONTENIMENTO ET CONTROLLO SPESA" ET "BILANCIO PREVISIONE REGIONE PUGLIA PER ESERCIZIO FINANZIARIO 1989 ET BILANCIO PLURIENNALE 1989 -1991" PRECISASI CHE, SENSI ARTICOLO 7 LEGGE 19/5/1976 N. 335 ET ARTICOLO 51, SECONDO COM MA LEGGE REGIONALE CONTABILITA' 30 MAGGIO 1977 N. 17, POTEST FARSI LUOGO DA PARTE REGIONE AT PROMULGAZIONE ET PUBBLICAZIONE DISPOSIZIONI

*[Handwritten signature]*



*Commissariato del Governo nella Regione Puglia*

- 2 -

PRIMA LEGGE ANZIDETTA SALVO QUELLE CUI: ARTICOLO 4; ARTICOLO 8;  
ARTICOLO 10; ARTICOLO 14; MENTRE, PER LEGGE BILANCIO, SALVO  
NORME ET CAPITOLI CORRELATI AT CENSURE CUI PUNTO 1), 2) ET 3) RE  
LATIVO TELEGRAMMA RINVIO - COME DEL RESTO GIA' PRATICATO DA  
ALTRE REGIONI IN PRECEDENTI ANALOGHE OCCASIONI." FIRMATO MINISTRO  
AFFARI REGIONALI MACCANICO . PREGASI ASSICURARE RICEVUTA PRESENTE  
COMUNICAZIONE PUNTO TORIELLO COMMISSARIO GOVERNO' REGIONE PUGLIA

VISTO: IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

( TORIELLO  
*[Handwritten signature]*

FFa/



*Luigi*

*Commissariato del Governo nella Regione Puglia*

PROT. N. 9707/22702

Bari 23.6.1989

→ Al Sig. Presidente del Consiglio  
della Regione Puglia

B A R I

e p.c. Al Sig. Presidente della Giunta  
della Regione Puglia

B A R I

Alla Presidenza del Consiglio  
dei Ministri

Dipartimento Affari Regionali

R O M A

(Rif. fonogramma n. 200/3197/PU 20.01/75  
del 23.6.1989).

Oggetto: L.R.: " Bilancio di previsione della Regione Puglia  
per l'esercizio finanziario 1989 e bilancio plu-  
riennale 1989-1991".

Con riferimento alla nota n. 3247 del 24.5.1989, con-  
cernente l'oggetto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri,  
Dipartimento Affari Regionali, ha comunicato che il Governo,  
circa la legge regionale concernente: "Bilancio di previsione  
della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1989 e bi-  
lancio pluriennale 1989 - 1991 ", ha rilevato che: 1) l'artico-  
lo 13, 3° comma, prevedendo contributi in conto canone per la  
cauzione finanziaria fino alla copertura totale della spesa am-  
missibile in alternativa ai contributi in conto capitale e ai

CONSIGLIO REGIONALE		
ARRIVO		
23 GIU. 1989		
Col.	Classe	Proc.
Prst. N.	3898	



## Commissariato del Governo nella Regione Puglia

- 2 -

contributi annui costanti pluriennali, contrasta con la vigente legislazione statale in materia di incentivi che fissa al 75% il limite massimo delle agevolazioni concedibili per le aree maggiormente svantaggiate; 2) che la previsione di mutui per complessive lire 273.264.382.289= sui capitoli <sup>da</sup> 5122100 a 5122900 relativi alle quote residue di mutui con vari istituti di credito non risulta supportata da una norma sostanziale autorizzante la contrazione dei mutui e indicante le condizioni e le modalità di operazione, come previsto dall'articolo 10, terzo comma, della legge 281/1970. Ciò dicesi con particolare riferimento alla quantificazione e alla relativa copertura delle rate di ammortamento del predetto mutuo, necessarie per il riscontro compiuto del rispetto dei limiti dell'indebitamento regionale tassativamente previsti dall'articolo 22 legge quadro 335/76 come modificato dall'articolo 9 della legge 181/82. Aggiungesi che gli oneri di ammortamento, ora iscritti per i mutui già contratti sui capitoli di spesa 1110010 e 1110020, per complessivi 153 miliardi, risultano decrescenti nel bilancio pluriennale per gli anni 1990 e 1991, per cui la Regione è tenuta a fornire idonei chiarimenti; 3) che sui capitoli del bilancio correlati alla legge regionale concernente la disposizione per il contenimento ed il controllo della spesa, recentemente rinviata dal Governo, si riflettono i motivi di rinvio ivi formulati sugli articoli 4, 8, 10, 14. Per i suesposti motivi il Governo ha rinviato la legge al nuovo esame di codesto Consiglio richiamando, altresì, l'attenzione degli organi regionali sul disposto dell'articolo 51, secondo comma, della legge regionale di contabilità che consente la gestione provvisoria delle parti di bilancio non censurate. Nella occasione il Governo ha peraltro osservato: a) circa l'articolo 7



## *Commissariato del Governo nella Regione Puglia*

- 3 -

che la Regione è tenuta a disciplinare con legge regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 335/76, l'utilizzo delle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato; b) circa lo stato di previsione delle entrate del bilancio annuale che le assegnazioni statali iscritte in via preventiva devono essere tempestivamente adeguate, ove necessario, nel corso dell'esercizio in relazione alle effettive quote attribuite alla Regione; ciò dicesi in particolare per il fondo dei programmi regionali di sviluppo e per il fondo sanitario interregionale. Aggiungesi, circa il predetto fondo sanitario, che vengono previste nell'ambito del titolo (entrate tributarie) quote sia di parte corrente (capitoli 1021400 e 1021800) sia in conto capitale (capitolo 1021600), mentre ai sensi dell'articolo 1, comma 8 del decreto legge 29 maggio 1989, numero 199, confluisce nell'ambito del fondo comune regionale unicamente la quota corrente, per cui sono da apportarsi in sede di prossima variazione al bilancio le conseguenti modifiche; c) circa le previste assegnazioni di fondi per l'attuazione del secondo piano annuale di intervento nel Mezzogiorno e del programma triennale di sviluppo, iscritte per importi considerevoli, che la Regione è tenuta a dimostrare la congruità delle medesime previsioni; d) circa le assegnazioni Fio del 1983 che la Regione è tenuta a suffragare la fondatezza della previsione per lire 60.552 milioni sul capitolo 2031100, atteso che il relativo finanziamento del progetto del Golfo di Manfredonia è stato accertato nel consuntivo 1984 per lire 107.000 milioni e i relativi residui attivi sono da ritenersi ricompresi nel capitolo 2031200; e) circa il capitolo di spesa 0113030, relativo alle agevolazioni creditizie per il consolidamento delle passività onerose delle aziende agricole, ex articolo 3, secondo



## *Commissariat del Governo nella Regione Puglia*

- 4 -

comma legge 752/86, il cui stanziamento pari a lire 5 miliardi è notevolmente inferiore alla quota assegnata a tale titolo alla Regione, che la Regione medesima è tenuta a dimostrare il corretto utilizzo dei fondi di cui trattasi ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia; ciò dicesi anche in relazione alla mancata indicazione nell'oggetto del medesimo capitolo della relativa legge regionale di supporto; f) circa il capitolo 2033200, concernente i fondi ex articolo 2 legge 403/77, che la relativa previsione di lire 3.329 milioni è priva di fondamento, atteso che la Regione non è ricompresa tra i destinatari di tali agevolazioni nella delibera Cipe del 17 dicembre 1986. Ciò comporta l'esigenza di introdurre modifiche anche nella parte spesa sui correlati capitoli nonchè sul bilancio pluriennale 1989-91 che riporta la previsione a tale titolo anche per gli anni successivi; g) circa il capitolo 2055310, concernente le assegnazioni ex legge 18/1987, che la previsione di lire 52 miliardi correlata al capitolo di spesa 0552040 non può ritenersi impegnativa per lo Stato in quanto precorre le relative assegnazioni statali. In proposito si ribadisce quanto rilevato in sede di esame della variazione al bilancio 1987 e 1988 con riferimento al citato capitolo, per le anticipazioni effettuate dalla Regione negli anni 1985 e 1986, che sarebbero intervenute in assenza della relativa legge regionale di supporto; h) circa la previsione di 29 miliardi per gli interessi attivi di cui al capitolo 3072000, che la Regione è tenuta a suffragare la sua fondatezza; i) circa le previsioni per complessivi 30 miliardi iscritti nell'ambito delle partite di giro ai capitoli 6151000 e 6152200, che la Regione è tenuta a suffragare la loro congruità; l) circa il capi



# Commissariato del Governo nella Regione Puglia

- 5 -

tolo 0721030, concernente la quota di parte corrente ex articolo 69, lettera b) legge 833/1978, che la relativa previsione per il 1989 pari a lire 733 milioni è superiore alla quota dovuta (lire 559.750.000). Si ritiene in proposito che in mancanza di iscrizione delle quote 1988 nel bilancio 1988, la Regione è tenuta ad indicare se la predetta maggiore previsione sia da attribuire alla parziale iscrizione della citata quota 1988; m) circa i contributi previdenziali per gli apprendisti artigiani di cui all'articolo 6 DL 29 maggio 1989, numero 196, che la Regione è tenuta, in sede di assestamento, ad attivare il capitolo di spesa per gli oneri a suo carico; n) circa il bilancio pluriennale che le previsioni delle entrate sia per il 1990 che per il 1991 a<sup>1</sup> ripiano dei disavanzi UU.SS.LL. 1985-1986 per gli importi rispettivamente di 178.880 milioni e 186035,2 milioni (in aggiunta all'importo 175.261 milioni previsto per il 1989) risulterebbero superiori - tenuto conto di quanto già concesso dallo Stato in acconto (344 miliardi) - al disavanzo dichiarato dalla Regione e pertanto non possono assolutamente ritenersi impegnative per lo Stato.

Si prega di assicurare ricevuta della presente comunicazione.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

( TORIELLO )

Fa/